









Incontro di Forza Italia ad Albano

Chi si attendeva grandi annunci e fuochi artificiali all'incontro pubblico organizzato da Forza Italia ad Albano Laziale venerdì 5 dicembre scorso è andato deluso. Se volessimo riassumere gli interventi in due parole useremmo "responsabilità" e "unità": questo il mantra uscito dalle parole di tutti gli esponenti azzurri, comunali e regionali, presenti, con qualche sottolineatura differente di prassi. Se un alieno fosse stato paracadutato nella sala di Villa Altieri ieri sera si sarebbe anche potuto chiedere il perché di quest'incontro, ma di alieni non ce n'erano tra i convenuti, praticamente tutti addetti ai lavori, come ha sottolineato il consigliere comunale Daniele Brunamonti dal tavolo di presidenza. Vediamo dunque noi di tirare le fila del discorso che ha portato alla riunione in questione.

Tutto ruota attorno alle prossime elezioni amministrative di Albano Laziale ed a come le opposizioni alla giunta di Nicola Marini intenderanno presentarsi agli elettori: quale la coalizione, quale il programma, quale il candidato Sindaco, quale la "sintesi politica"? Per usare le parole del coordinatore provinciale di Forza Italia Adriano Palozzi. La federazione delle liste civiche aveva lanciato nelle scorse settimane la candidatura dell'ex assessore regionale e Sindaco Marco Mattei, mentre parallelamente è in campo il Polo dei Moderati, che su spinta della Rete dei Cittadini ha proposto come "traghettatore dell'area moderata" Gino Benedetti, ottenendo l'attenzione di alcuni consiglieri in carica ed altri esponenti cittadini dell'area socialista e cattolica. In più è presente il Nuovo Centrodestra con la candidatura del suo capogruppo consiliare Fabio Ginestra.

Ma è all'interno di Forza Italia che pare giocarsi la partita: se infatti con Mattei, che a dire il vero ancora non si è espresso pubblicamente sulla volontà di scendere personalmente in campo alla guida di una coalizione, oltre ad esponenti storicamente a lui vicini si sono pronunciati: Il Cigno, Area Democratica e Fratelli d'Italia, una parte del partito di Silvio Berlusconi, interpretata in città dal capogruppo a Palazzo Savelli e dal consigliere Brunamonti, ha pubblicamente rifiutato il metodo di lancio della candidatura di Mattei, attraverso un chiaro comunicato stampa.



Il convegno di venerdì, organizzato proprio da Ferrarini e Brunamonti, assieme all'ex assessore Chintia Vercelloni, doveva essere un momento in cui fosse lanciata, proprio da questa parte di Forza Italia, la proposta di merito e metodo, di costruire ad Albano una "Coalizione dei Moderati", azzerando tutti i nomi ad oggi in campo come candidati a Sindaco. "Noi non siamo tra coloro che amano alzare la voce – ha dichiarato Massimo Ferrarini – e chi oggi si aspettava proclami non conosce il nostro modo di fare politica. Noi siamo i moderati e – ha aggiunto – chiediamo a coloro che oggi si propongono come candidati a Sindaco di fare un passo indietro, in nome dell'unità. Prima cuciamo l'abito (coalizione e programma) – ha concluso Ferrarini – poi individuamo chi dovrà indossarlo, perché solo uniti si vince". Sulla stessa linea Chintia Vercelloni che ha chiesto al coordinatore provinciale di farsi promotore di un'iniziativa che facesse convocare il direttivo cittadino di Forza Italia "che da troppo tempo non si riunisce" ha detto. Non è mancata una puntura di spillo alla nascente Lega Nord o Lega dei Popoli ad

